

LAVORI DI VALORIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI CANNE DELLA BATTAGLIA (BT) E DELL'ANNESSO ANTIQUARIUM



Scheda informativa

Luogo

Barletta (BT), Canne della Battaglia, Area archeologica e Antiquarium.

Cenni storici

Nella valle del Basso Ofanto sorge la collina del noto insediamento di Canne della Battaglia, teatro del celebre scontro fra Romani e Cartaginesi (216 a.C.). Circondata da possenti mura, utilizzate per diversi secoli, Canne offre oggi al visitatore un lungo e affascinante percorso che include l'*Antiquarium*, i notevoli resti di epoca romana, paleocristiana e medievale sulla cosiddetta "cittadella" e infine l'antico villaggio daunio con sepolcreto in località Fontanella. Nell'*Antiquarium* il consistente nucleo di materiale archeologico documenta la lunga continuità di vita di Canne dalla Preistoria al Medioevo.

Età preistorica

Le prime testimonianze su Canne risalirebbero alla fine dell'età della pietra. Tra il 5000 a.C. e il 4000 a.C. il territorio cannese sembra abbia goduto di un'elevata densità demografica, alimentata dalla vicinanza del fiume Ofanto che permetteva la pesca, la caccia e la coltivazione di numerose specie vegetative. La consistente presenza abitativa è testimoniata dalle notevoli quantità di reperti ceramici, per lo più impressi, rinvenuti nell'area subofantina. I primi uomini giunti in quest'area avrebbero utilizzato come personale abitazione ripari naturali, per lo più grotte e ambienti scavati nella roccia, ritrovati in tutta la valle dell'Ofanto e presso la collina di San Mercurio nelle vicinanze della cittadella di Canne. È stata riscontrata presenza abitativa anche in età successive, tra l'età del bronzo e quella del ferro, in particolar modo nell'area di Canne Fontanella e della collina di San Mercurio, testimoniata da fosse per la sepoltura e fondazioni di capanne. Insediamenti risalenti all'età del bronzo sono stati rinvenuti lungo la riva settentrionale dell'Ofanto, tra i quali si ricordano Pozzo di Canne, Canne Fontanella e Madonna del Petto oltre alla stessa Canne. Il villaggio di Canne Fontanella doveva essere particolarmente consistente dal punto di vista abitativo.

Età antica

Come molte città pugliesi, Canne nacque fra il VI -IV secolo a.C. come semplice villaggio, figlio di insediamenti preistorici risalenti all'età del Ferro, diventando in epoca romana vicus ed emporio fluviale

della città di Canosa. Qui il 2 agosto del 216 a.C., forse nella località ancor oggi denominata “campo di sangue”, si svolse la famosa Battaglia di Canne, dove i romani subirono una grave sconfitta ad opera dei Cartaginesi comandati da Annibale. La sconfitta di Canne causò la defezione ad Annibale degli alleati italici e l'isolamento politico di Roma sul piano internazionale, ponendone in pericolo la stessa esistenza. Con la caduta dell'Impero romano d'Occidente, anche Canne subì la devastazione barbarica e nel 547 durante la guerra gotica fu distrutta dalle truppe ostrogote di Totila.

Età medievale

Dopo una lenta ripresa la città di Canne rinacque e continuò a vivere all'ombra di Canosa fino alla distruzione di quest'ultima nell'872 ad opera dei Saraceni, acquistando così nuova importanza anche con l'istituzione di una diocesi, sulla cui cattedra, nel 1100, sedette il vescovo san Ruggero (patrono di Barletta). Per la sua posizione strategica Canne fu il luogo di altre battaglie, fra cui quella avvenuta il 1° ottobre 1018 fra i normanni guidati da Gilberto Drengot e assoldati da Melo di Bari, capo degli insorti pugliesi, e i bizantini, guidati dal catapano Basilio Boioannes, che ne uscirono

vittoriosi. Sotto la dominazione bizantina e in generale nella fase normanno-sveva, Canne conobbe il periodo di maggiore fioritura e dinamismo. Esso giunge fino al 1083, quando, passata sotto il possesso dei Normanni, Canne fu distrutta da Roberto il Guiscardo che intendeva vendicarsi della rivolta guidata dal nipote, il barone Ermanno. Ormai in ginocchio, Canne non riuscì più a risollevarsi. Il lento ma inesorabile esodo dei suoi cittadini portò la maggior parte di questi ad emigrare nella vicina Barletta, trasferimento decretato anche da Federico II il quale dispose una progressiva riduzione del territorio di Canne. Perciò, nel 1303, il suo territorio fu annesso da Carlo II d'Angiò prima a quello della vicina Canosa di Puglia e poi a quello di Barletta. I cannesi, insediatisi a Barletta, occuparono l'antico borgo di San Giacomo extra moenia con la sua omonima chiesa risalente all'XI secolo.



Panorama della cittadella

Il cantiere

Tipo di intervento :

Valorizzazione e miglioramento della fruizione.

Finanziamento :

Programma Quadro Delibera CIPE 92/2012. Determinazione n. 115 del 16/07/2015 della Regione Puglia - Area politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti - Servizio Beni Culturali.

Importo complessivo del finanziamento:

€ 1.400.000,00 (euro unmilionequattrocentomila/ 00).

Amministrazione aggiudicatrice:

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Puglia

Amministrazioni coinvolte: Segretariato regionale del MiBACT per la Puglia, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, Polo museale della Puglia, Regione Puglia, Comune di Barletta.

Responsabile unico del procedimento (RUP):

Arch. Francesco Longobardi

Progettazione e Direzione Lavori

Arch. Donatella Campanile

Progettazione e Direzione Scientifica

Dr.ssa Marisa Corrente

Impresa appaltatrice: A.T.I. Research Consorzio stabile Scarl/Conte srl con sede a Napoli

Progetto di restauro e valorizzazione

I servizi e forniture progettate sono finalizzate alla realizzazione e al potenziamento degli strumenti conoscitivi del sito di Canne della Battaglia. Inoltre è prevista la creazione di una sala immersiva multimediale volta a fornire un'esperienza multisensoriale riguardante la ricostruzione della battaglia di Canne (216 a.C.).

In sintesi i lavori progettati consistono nelle opere di:

- Ristrutturazione dell'Antiquarium-museo con relative opere di ammodernamento e adeguamento impiantistico;
- Completamento delle opere di finitura e arredo del Centro Accoglienza Visitatori;
- Revisione dell'impianto antintrusione e videosorveglianza;
- Sistemazione del percorso carrabile e dell'area parcheggio, revisione del percorso pedonale;
- Revisione dell'impianto elettrico e idrico esistenti;
- Realizzazione dell'impianto antincendio;
- Implementazione dell'illuminazione della cittadella.